

Decreto del Presidente della Giunta Regionale 5 ottobre 2021, n. 78

Approvazione dell'Accordo di Programma con la Città Metropolitana di Torino per la Realizzazione dell'intervento di edilizia scolastica: "Ristrutturazione dell'immobile 'Villa 6' sito in comune di Collegno, da destinare all'istituto superiore M. Curie" di cui alla DGR n. 6-3288 del 28/05/2021, sottoscritto in data 14/09/2021.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso che,

con D.G.R. n. 6-3288 del 28 maggio 2021 è stato approvato lo schema dell'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino per: "Realizzazione dell'intervento di edilizia scolastica: "Ristrutturazione dell'immobile 'Villa 6' sito in comune di Collegno, da destinare all'istituto superiore M. Curie", per un valore complessivo dell'Accordo pari ad Euro 4.880.000,00, dei quali Euro 2.323.000,00 quale cofinanziamento regionale e Euro 2.557.000,00 di cofinanziamento della Città Metropolitana di Torino.

Dato atto che in data 14 settembre 2021 è stato sottoscritto con firma digitale il suddetto Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e Città Metropolitana di Torino.

Visto l'articolo 34, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000 s.m.i., "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

vista la DGR 24 novembre 1997 n. 27-23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma", come da ultimo modificata dalla DGR n. 1-7327 del 3 agosto 2018.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, in quanto la sua copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento iscritto con legge regionale del 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023" sul Cap. 218190, Missione 04, Programma 0403, di cui Euro 1.034.712,00 impegnati con DD n. 804/A1500A/2020 del 22/12/2020 ed Euro 1.288.288,00 impegnati con DD n. 323/A1511C/2021 del 15/06/2021.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016 come modificata dalla D.G.R. 1 - 3361 del 14 giugno 2021.

Il Presidente della Regione Piemonte

decreta

È approvato, ai sensi del 4° comma dell'articolo 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e la Città Metropolitana di Torino per "Realizzazione dell'intervento di edilizia scolastica: "Ristrutturazione dell'immobile 'Villa 6' sito in comune di Collegno, da destinare all'istituto superiore M. Curie", sottoscritto con firma digitale in data 14 settembre 2021 ed allegato in copia analogica ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del dlgs 82/2005 e s.m.i. (rendition con impronta (SHA-256): 67334d20-1c66-11ec-ba3b-6fdaa5dde635_20210923-140853_2783254), al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

È dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale, in quanto la sua copertura finanziaria è assicurata dallo stanziamento iscritto con legge regionale del 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023" sul Cap. 218190, Missione 04, Programma 0403, di cui Euro 1.034.712,00 impegnati con DD n. 804/A1500A/2020 del 22/12/2020 ed Euro 1.288.288,00 impegnati con DD n. 323/A1511C/2021 del 15/06/2021.

È dato atto che l'Accordo di programma approvato con il presente Decreto, come concordato tra le parti, ha validità fino al 31 Dicembre 2024.

È dato atto che la vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di programma con gli eventuali interventi sostitutivi previsti dall'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, è svolta da un Collegio di Vigilanza così

composto:

- ✓ Presidente della Regione Piemonte o suo delegato, in qualità di Presidente del Collegio;
- ✓ Sindaco della Città Metropolitana di Torino o suo delegato.

È dato atto che il funzionamento tecnico-amministrativo del Collegio di Vigilanza è assicurato dalla partecipazione alle singole sedute del Responsabile dell'Accordo con funzioni di coordinatore e dei funzionari competenti per materia dei rispettivi Enti.

Il presente provvedimento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, unitamente al testo dell'Accordo di programma sottoscritto con firma digitale in data 14 settembre 2021

Alberto Cirio

Allegato

ACCORDO DI PROGRAMMA
TRA
LA REGIONE PIEMONTE
E
LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
PER LA REALIZZAZIONE DI:
“INTERVENTI DI EDILIZIA SCOLASTICA”

RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE “VILLA 6” SITO IN COMUNE DI COLLEGNO, DA DESTINARE ALL'ISTITUTO SUPERIORE “M. CURIE”.

Premesse.

1. Inquadramento del contesto procedurale

L'obiettivo delle leggi che danno attuazione alle linee strategiche nazionali e regionali in materia di edilizia scolastica è di assicurare alle strutture edilizie uno sviluppo qualitativo e una collocazione sul territorio adeguati alla costante evoluzione delle dinamiche formative, culturali, economiche e sociali.

Nell'ambito e nel rispetto dei documenti strategici regionali, la Regione Piemonte instaurato con gli Enti Locali Territoriali un rapporto di condivisione degli obiettivi del governo regionale in merito agli interventi più significativi da realizzarsi nei diversi territori piemontesi.

La Regione Piemonte tra il 2006 e il 2007 ha formalizzato con le Province piemontesi lo strumento di programmazione denominato "Intesa Istituzionale di Programma", per definire gli interventi da realizzare sul territorio.

L'attuazione delle Intese avviene con la sottoscrizione di Accordi di Programma per ciascuno degli interventi o per gruppi di interventi omogenei.

Nel caso l'intervento attenga a una sola area tematica, oltre agli accordi sottoscritti in attuazione alle Intese Istituzionali di Programma, la Regione Piemonte può sottoscrivere Accordi di Programma con i singoli enti locali (Accordi di Programma fuori intesa detti "Altri Accordi") per l'attuazione di interventi ritenuti prioritari per il territorio piemontese.

All'interno di questo quadro di riferimento, in data 27 gennaio 2010, veniva sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Piemonte e Provincia di Torino, Comune di Chivasso, Comune di Luserna San Giovanni, ASLTO3, Comune di Caluso per la realizzazione di interventi di edilizia scolastica.

Tale accordo aveva una durata quinquennale, con scadenza il 31.12.2014 e prevedeva, nella sua originaria applicazione, cinque interventi (con un contributo regionale complessivo di € 13.000.000) fra i quali "L'acquisizione e la ristrutturazione dell'immobile sito in Collegno, denominato "Villa 6", da destinare all'Istituto Superiore "M. Curie" di Grugliasco, Sezione staccata di Collegno", con un contributo regionale pari a € 2.463.600,00 ed un cofinanziamento della Provincia di Torino, pari a € 1.812.453,00.

In data 14.10.2013 il Collegio di Vigilanza, ratificato con Determinazione del Direttore Regionale all'Edilizia Scolastica n. 835 del 24.12.2013, preso atto dell'impossibilità di procedere alla fase attuativa di tutti gli interventi, per ragioni prevalentemente di natura finanziaria, e considerato il permanere della maggior parte delle esigenze che avevano portato alla sottoscrizione dell'accordo, ha dato mandato alla Provincia di Torino di definire un nuovo programma di interventi, finalizzato alla sottoscrizione di un nuovo accordo, verificando anche le principali criticità degli edifici, in particolare sotto il profilo strutturale e di rischio sismico.

Con Deliberazione n. 711-37139/2014 del 4.11.2014 la Giunta Provinciale ha espresso l'indirizzo di provvedere alla chiusura dei procedimenti amministrativi in essere, ivi comprese eventuali revoche di procedimenti di gara in corso e dei relativi progetti (tra cui quello in oggetto), considerate le difficoltà connesse al finanziamento delle opere, pur riconoscendo il permanere della validità tecnica e dell'opportunità di realizzazione.

La necessità di provvedere all'adeguamento sismico dell'edificio ha determinato un incremento dell'importo necessario alla sua completa ristrutturazione, stimata in € 4.850.000,00; la Città Metropolitana, con nota prot. n. 130953 del 18.11.2018 ha proposto pertanto la revisione dell'Accordo di programma impegnandosi a reperire la somma di 2.527.000,00, quale cofinanziamento per la realizzazione dell'intervento, sulla base del nuovo importo previsto.

La Regione Piemonte, con nota prot. n. 395/uc del 27.11.2018, ha comunicato la disponibilità a procedere alla modifica dell'Accordo, confermando le risorse a suo tempo stanziare per l'intervento "Acquisizione e ristrutturazione dell'immobile sito in Collegno, denominato "Villa 6", da destinare all'Istituto Superiore "M. Curie" di Grugliasco, Sezione staccata di Collegno".

In data 21.02.2019 si è tenuto un incontro fra Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Comune di Chivasso e Comune di Collegno, per definire le modalità della modifica dell'Accordo di programma sottoscritto in data 27.01.2010, confermando lo stanziamento regionale di € 2.358.000,00 per l'intervento relativo a "Villa 6" in Collegno;

Con nota prot. n. 69331/2019 del 09/08/2019, pervenuta agli uffici regionali a mezzo posta certificata, veniva trasmessa dalla Città Metropolitana di Torino la documentazione tecnica propedeutica alla proposta di modifica dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 27.01.2010 sopra richiamato.

In ragione delle prime verifiche effettuate sulla documentazione trasmessa e delle caratteristiche evidenziate nelle ipotesi progettuali, sono stati richiesti alla Città Metropolitana di Torino approfondimenti progettuali al fine di garantire l'esecuzione della nuova struttura scolastica nel rispetto della normativa vigente.

A seguito degli approfondimenti si è giunti alla definitiva proposta progettuale. Si prende atto che la Città Metropolitana di Torino stima un cronoprogramma per la realizzazione dell'opera pari a 36 mesi dall'inizio dei lavori.

Nell'ambito dell'istruttoria, considerati i contenuti dell'Accordo di Programma, si è evidenziato il particolare interesse regionale alla realizzazione dell'opera pubblica e pertanto è stata richiesta l'espressione del parere di competenza da parte della struttura tecnica di cui all'articolo 18 della legge regionale n. 18/1984, come modificato con legge regionale n. 6/2008, per la valutazione tecnico amministrativa dei progetti di lavori e opere pubbliche di competenza regionale e di particolare interesse regionale (Gruppo Il.pp.); la struttura ha emesso parere favorevole con prescrizioni circa la completezza e la conformità del progetto oggetto dell'accordo ai disposti legislativi vigenti, con nota n. 4001/A1801B del 29/01/2020.

Il presente Accordo prevede uno stanziamento regionale pari a € 2.323.000,00, di cui sono assunti i relativi impegni sul Capitolo 218190 e da un cofinanziamento della Città Metropolitana pari a € 2.557.000,00, inserito nel DUP 2019-2021 SeO Vol II Parte III, di cui sono stati assunti i relativi impegni sul Capitolo 17816/2021, compreso nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 per l'importo complessivo di € 4.880.000,00, approvato nella sezione operativa (SeO) del DUP di cui alla deliberazione del Consiglio Metropolitana n. 7/2020 del 08/04/2020 e successivi atti integrativi /modificativi.

Al fine di uniformare le procedure utilizzate con quelle previste per i progetti finanziati con i fondi europei e statali, con il presente atto si prevede, quale onere a carico dell'ente beneficiario, il completo inserimento e aggiornamento bimestrale dei dati nel sistema informativo regionale

“Gestionale finanziamenti” attraverso l'utilizzo delle schede progetto informatizzate in luogo delle precedenti schede intervento di monitoraggio.

2. L'intervento oggetto dell'Accordo

L'acquisizione e la ristrutturazione dell'immobile sito in Collegno, denominato “Villa 6”, da destinare all'Istituto Superiore “M. Curie” di Grugliasco, Sezione staccata di Collegno garantisce il soddisfacimento del fabbisogno immediato di aule, un'equilibrata organizzazione territoriale del sistema scolastico, anche in riferimento all'incremento della popolazione scolastica e consente di eliminare l'utilizzo improprio di spazi che non sono riadattabili all'uso scolastico, attualmente locati all'interno della “Villa ex mensa” anch'essa sita all'interno del Parco della Certosa di Collegno, destinandoli a funzioni collaterali alla didattica.

La Villa è posizionata in un contesto di parco urbano di grande respiro in corso di riqualificazione, con un'area verde di pertinenza, in un luogo salubre e lontano da fonti di inquinamento acustico o ambientale.

L'intervento in progetto consente l'ampliamento dell'Istituto dotandolo di ulteriori 15 nuove aule (portando in tale modo il numero di classi a 30), di nuovi laboratori, spazi di relazione e spazi di supporto all'attività scolastica, distribuiti sui tre livelli della palazzina per un totale di 2.100 mq circa.

Considerato il permanere di una consistente domanda, nonché l'inadeguatezza quantitativa e qualitativa dei locali attualmente a disposizione per la didattica si rende necessario e indispensabile che la Città Metropolitana di Torino e la Regione Piemonte intraprendano l'iter amministrativo per addivenire alla stipula di un nuovo Accordo di Programma al fine di realizzare i lavori inerenti il recupero dell'immobile sito in Collegno, denominato “Villa 6”, da destinare all'Istituto Superiore “M. Curie” di Grugliasco, Sezione staccata di Collegno, finalizzato a realizzarvi:

Al piano rialzato

n. 5 nuove aule didattiche

n. 1 nuova aula per attività didattiche speciali

n.1 aula studio

ed inoltre i relativi locali accessori, ovvero: una sala insegnanti, blocco servizi igienici, corridoi di collegamento, atrio, due vani scala interni, ascensore.

Al piano primo

n. 5 nuove aule didattiche

n. 2 nuove aule per attività didattiche speciali

n.1 aula studio

ed inoltre i relativi locali accessori, ovvero: due uffici, blocco servizi igienici, corridoi di collegamento, due vani scala interni, ascensore.

Al piano secondo

n. 5 nuove aule didattiche

n. 3 nuove aule per attività didattiche speciali

n.1 aula studio

ed inoltre i relativi locali accessori, ovvero: blocco servizi igienici, corridoi di collegamento, due vani scala interni, ascensore.

Preso atto che con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 72-3515/2009 del 15 febbraio 2009 è stato approvato il progetto preliminare della “Villa 6” all’interno del Parco della Chiesa di Collegno.

Preso atto che con rogito notarile n. rep. 146391-63267 del 21.12.2010 la Provincia di Torino ha acquistato la palazzina denominata “Villa 6”, per un importo di € 998.000,00 in attuazione della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 39862/2009 del 1 dicembre 2009.

Preso atto che con Decreto del Consigliere Delegato n. 89-2695/2019 del 19 marzo 2019 è stato approvato il progetto definitivo in linea tecnica avente per oggetto “I.I.S. Curie-Levi, Via Torino 9, Collegno. Ristrutturazione della Villa 6”.

Dato atto che nel corso della Conferenza indetta con nota prot. n. 10623 del 24.02.2021 dalla Regione Piemonte, presso gli Uffici della Regione Piemonte – Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro – Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche tenutasi in data 24 febbraio 2020 tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza del presente Accordo di Programma condividendone l’iniziativa e i contenuti;

Visto l’art. 34, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”;

Vista la DGR 24 novembre 1997, n. 27 – 23223 “Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/97 art. 17” e s.m.i.;

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l’articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003, sia dotato di un “Codice unico di progetto” che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

Rilevato che al progetto in parola è stato attribuito il codice CUP J86B19001390005

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i., “Codice dei contratti pubblici e successive modificazioni e integrazioni e il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i. per gli articoli ancora in vigore nel periodo transitorio fino all’emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del d.lgs. n. 50 del 2016;

Vista la pubblicazione sul BUR n. 46 del 14 novembre 2019 da parte della Regione Piemonte dell’avvio del procedimento;

Preso atto che il Presidente della Regione Piemonte, con nota prot. 15215/A12PRE del 31/07/2019, ha nominato il Responsabile dell’Attuazione dell’Accordo di Programma”(RAP) il dott. Arturo Faggio quale responsabile del Settore Politiche dell’istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche -Direzione Coesione Sociale (ora Direttore della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro), delegandolo a rappresentare la Regione Piemonte nel procedimento di

accordo in oggetto per le Conferenze dei Servizi e successivi aggiornamenti, nonché per lo svolgimento e la conclusione del medesimo;

Ritenuto che l'iniziativa oggetto del presente atto sia di interesse pubblico;

Vista la D.G.R. n. 6-3288 del 28 maggio 2021 di approvazione della bozza del presente Accordo di programma;

Visto il Decreto del Consigliere Delegato della Città Metropolitana n. 38 del 30 marzo 2021 di approvazione della bozza del presente Accordo di programma;

TUTTO CIO' PREMESSO

L'anno 2021, addì 14 del mese di settembre

TRA

la Regione Piemonte rappresentata dal Presidente, Alberto Cirio, domiciliato per la carica in Torino, Piazza Castello 165;

la Città Metropolitana di Torino rappresentata dalla Sindaca, Chiara Appendino, domiciliata per la carica in Torino, Corso Inghilterra 7;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma. (di seguito definito Accordo).

Le schede intervento sono compilate all'interno del sistema informativo locale regionale su "Gestionale Finanziamenti" sul portale "Sistema Piemonte - servizi per la pubblica amministrazione".

Art. 2

Oggetto dell'Accordo di Programma e Soggetto Beneficiario

1. Il presente Accordo di Programma è finalizzato alla realizzazione dell'iniziativa denominata: "Interventi di edilizia scolastica – ristrutturazione dell'immobile "Villa 6" sito nel comune di Collegno, da destinare all'Istituto Superiore "M. Curie", per un importo complessivo di € 4.880.000,00, coperto con contributo regionale pari a € 2.323.000,00 e con cofinanziamento della Città Metropolitana di Torino pari a € 2.557.000,00.

2. Soggetto Beneficiario è la Città Metropolitana di Torino.

Art. 3

Definizioni

Ai fini del presente Accordo si intende:

- per "Accordo", il presente Accordo di Programma avente ad oggetto l'intervento di cui all'articolo 2;

- per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
- per “Intervento” il progetto inserito nel presente Accordo di cui all’Allegato 1;
- per sistema informativo locale regionale “Gestionale Finanziamenti”, gli applicativi informatici di monitoraggio dell’attuazione dell’intervento;
- per “Scheda”, la scheda, sia in versione cartacea sia in versione informatica, che identifica il soggetto attuatore, il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell’intervento, i dati relativi all’attuazione fisica, finanziaria e procedurale, il cronoprogramma per la realizzazione dell’intervento;
- per “Responsabile dell’Attuazione dell’Accordo di Programma” (RAP), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sull’attuazione dell’Accordo, individuato nel Direttore della direzione regionale Istruzione, formazione e lavoro;
- per “Responsabile dell’intervento”: il soggetto responsabile di gestire e programmare l’intervento, così come individuato da ciascun Ente sottoscrittore del presente Accordo;
- per “beneficiario/realizzatore”, il soggetto che percepisce il finanziamento ed è responsabile della sua completa realizzazione;
- per “Collegio di Vigilanza”: il comitato composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati, con i compiti previsti dal successivo Art. 9.

Art. 4

Soggetto attuatore

La Città Metropolitana di Torino è il soggetto attuatore e beneficiario dell’intervento.

Art. 5

Obblighi a carico delle parti

1. Per la realizzazione del presente Accordo le parti si impegnano e si obbligano, nello svolgimento dell’attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell’Accordo. Le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui alla Scheda Relazione Tecnica, Fisica e Finanziaria dell’intervento (Allegato 1) costituisce elemento prioritario ed essenziale per l’attuazione dell’intervento oggetto del presente atto.

2. Entro il 30 aprile di ogni anno, su proposta del RAP, è sottoposto all’approvazione del Collegio di Vigilanza l’aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti e il rispetto dei tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione dell’opera, all’attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo;

3. Le Parti si impegnano, inoltre, a:

a) **la Regione Piemonte:**

- finanziare la realizzazione delle opere oggetto dell’Accordo fino alla concorrenza della somma stabilita di € 2.323.00,00, così come indicato nella Tabella 1;

b) **la Città Metropolitana di Torino:**

- Realizzare l’intervento previsto all’articolo 2.
- Procedere nella scelta del metodo di aggiudicazione dei lavori in conformità alla normativa vigente, avendo cura di dare particolare peso a quelle scelte che consentano di valorizzare le caratteristiche ambientali e prestazionali dell’edificio.
- Prestare la necessaria attenzione nella definizione delle tempistiche previste per la realizzazione dell’opera secondo indirizzi di carattere generale che consentano di monitorare sia le fasi di progettazione sia le successive fasi esecutive di cantiere, di collaudo e agibilità

della struttura. La pianificazione delle tempistiche dovrà essere elaborata attraverso la realizzazione di un documento di pianificazione operativa delle attività articolato quale Programma Esecutivo e sintetizzato nella predisposizione di una Work Breakdown Structure (WBS), sviluppata almeno su tre livelli sottostanti. Si dovranno inoltre evidenziare le Work Packages (WP) con l'individuazione delle loro sequenzialità, le gerarchie e le interconnessioni esistenti tra le diverse WP, i percorsi ed i punti critici. Tale documento dovrà essere elaborato nella fase esecutiva ed essere posto a base di gara;

- Compilare e aggiornare la citata “Scheda Relazione Tecnica, Fisica e Finanziaria degli Interventi” (Allegato 1);
- Rendicontare tempestivamente, alla Regione Piemonte, tramite la piattaforma informatica “Sistema Gestionale Finanziamenti”, le spese effettuate nell’ambito dell’Accordo, anche al fine di permettere il pronto trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione degli interventi;
- Effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.
- Presentare alla Regione Piemonte la documentazione necessaria per l’erogazione del finanziamento, secondo le modalità previste all’Art. 7
- Apporre sull’immobile un vincolo di destinazione d’uso ventennale a partire dalla data del rilascio del certificato di collaudo tecnico-amministrativo (Allegato 2).

Art. 6

Copertura finanziaria

Il costo complessivo dell’intervento, pari a € 4.880.000,00, è ripartito come indicato nella seguente Tabella:

Tabella 1 – Copertura finanziaria e programmazione delle risorse

DENOMINAZIONE INTERVENTO	COSTO TOTALE INTERVENTO	RISORSE CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO	CONTRIBUTO REGIONALE	CONTRIBUTO REGIONALE		
				2021	2022	2023
Interventi di edilizia scolastica – ristrutturazione dell’immobile “Villa 6” sito in comune di Collegno, da destinare all’Istituto Superiore “M. Curie”	€ 4.880.000,00	€ 2.557.000,00	€ 2.323.000,00	€ 788.100,00	€ 1.263.500,00	€ 505.400,00

A tale impegno, la Regione Piemonte farà fronte con risorse che trovano copertura sul bilancio di previsione finanziario 2020-2022 , ricorrendo al capitolo 218190, mentre la Città Metropolitana di Torino farà fronte con risorse che trovano copertura sul bilancio di previsione finanziario 2019-2021, ricorrendo al capitolo 17816 ha dato copertura sul bilancio di previsione 2020/2022 approvato con Deliberazione consiliare n. 8/2020 del 08/04/2020 e con i successivi atti integrativi, finanziando la quota pari ad € 2.557.000,00 con applicazione di avanzo di amministrazione su capitolo 17816 coerentemente con le previsioni del cronoprogramma di cui sopra

Gli eventuali importi residui (del contributo regionale), non impegnati nella realizzazione delle suddette opere a seguito degli adeguamenti progettuali, economie di gestione, ribassi

d'asta, ecc., potranno essere utilizzati dalla Città Metropolitana per lavori ed opere funzionali e/o migliorative dell'intervento in questione, nel limite del 5% dell'importo dei lavori e nel rispetto delle norme vigenti ed a seguito di parere favorevole rilasciato dalla Regione Piemonte e dal Collegio di Vigilanza di cui al successivo art. 9.

Art. 7

Modalità di trasferimento delle risorse regionali

1. Il trasferimento delle risorse finanziarie alla Città Metropolitana di Torino avverrà a seguito della trasmissione della documentazione di seguito elencata e dell'esito positivo della rendicontazione completa della documentazione, nonché del corretto e regolare inserimento dei dati nel previsto sistema di monitoraggio "Gestionale finanziamenti".

2. Le richieste di pagamento delle quote di finanziamento dovranno essere inoltrate a: Regione Piemonte, Direzione Istruzione, formazione e lavoro, Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche - PEC: edilizia.scolastica@cert.regione.piemonte.it - Via Magenta, n. 12, C.a.p. 10128, Torino.

3. In ottemperanza al D.lgs. n.82/2005 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD", la trasmissione della documentazione dovrà avvenire a mezzo di supporto informatico non riscrivibile e contenete i documenti digitalizzati, come di seguito specificato:

4. La liquidazione del contributo, nei limiti della disponibilità economica stabilita per ogni singola annualità è subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

■ 1^ RATA, pari al 30% del finanziamento concesso per la realizzazione degli interventi (Lavori e Iva sui Lavori), all'atto dell'Inizio dei lavori:

- Esatta denominazione ed indirizzo dell'edificio sede di scuola oggetto del finanziamento;
- Indirizzo, n. codice fiscale dell'ente, estremi della Tesoreria e relativo numero conto corrente con codice IBAN sul quale effettuare il pagamento, nominativo e recapito telefonico di un referente;
- Atto variazione Bilancio e riapprovazione piano finanziario aggiornato con l'importo effettivo del finanziamento ricevuto;
- Copia dell'atto di approvazione del progetto esecutivo, dei verbali di validazione e dei relativi elaborati progettuali:
 - Di tutto il progetto firmato digitalmente e archiviato su supporto magnetico non riscrivibile, catalogando i documenti secondo le modalità espone nell'Allegato 3 - Indice Dettagliato Iperestuale (I.D.I.) ed allegando l'elenco puntuale che riporta l'impronta digitale dei diversi files, prodotta secondo le modalità disciplinate dal d.lgs. 82/2005;
- Copia del contratto di appalto dei lavori, **registrato nelle forme di legge;**
- Copia del verbale di inizio lavori;
- Dichiarazione di impegno a garantire la destinazione d'uso scolastico dell'immobile, debitamente sottoscritto dalla Sindaca della Città Metropolitana;
- Avvenuta profilatura sul sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti", che dovrà essere effettuato attraverso la piattaforma Web, dal portale "Sistema Piemonte - servizi per la pubblica amministrazione" **(La procedura è gestita dalla Direzione Risorse Finanziarie Patrimonio - Settore Programmazione Negoziata);**

- 2^ RATA, pari al 30% del finanziamento concesso per la realizzazione degli interventi (Lavori e IVA sui lavori):
 - Copia dell'atto o degli atti con il quale il soggetto beneficiario approva o attesta l'avanzamento dei lavori in misura non inferiore al 30%;
 - Certificati di pagamento e copia delle relative fatture comprovanti l'avanzamento dei lavori in misura non inferiore al 30%.

- 3^ RATA, pari al 20% del finanziamento concesso per la realizzazione degli interventi:
 - Copia dell'atto o degli atti con il quale il soggetto beneficiario approva o attesta l'avanzamento pari al finale dei lavori;
 - Copia del certificato di fine lavori;
 - Certificati di pagamento e copia delle relative fatture comprovanti l'avanzamento pari al finale dei lavori.

- 4^ RATA, pari al residuo dell'importo del contributo effettivamente erogabile, liquidata a struttura ultimata e funzionante, così come rideterminato in ragione del ribasso d'asta:
 - Copia del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori;
 - Copia dell'atto con il quale il soggetto beneficiario approva il certificato di collaudo tecnico amministrativo o di regolare esecuzione dei lavori, nonché il **quadro economico consuntivo** di tutte le spese sostenute per la realizzazione delle opere;
 - Copia delle **fatture quietanzate, ovvero con allegati i singoli mandati di pagamento** comprovanti le erogazioni effettuate;
 - Copia del Certificato di Agibilità;
 - Dichiarazione del Dirigente Scolastico competente che attesti l'effettivo funzionamento della struttura;
 - Impegno a garantire la destinazione d'uso scolastico dell'immobile, mediante Atto di vincolo ventennale debitamente sottoscritto e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;
 - Avvenuto aggiornamento dell'intervento sul sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti", dei dati relativi alla rendicontazione della spesa e dello stato finale dei lavori;
 - Aggiornamento dei pertinenti dati dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, di cui alla L. n. 23/96 e s.m.i., relativi all'edificio oggetto dell'intervento attenendosi alle indicazioni di seguito riportate:
 - Gli aggiornamenti ai fini dell'erogazione del saldo, dovranno essere effettuati dall'Ente direttamente sulla procedura informatica "Anagrafe dell'Edilizia Scolastica". Per l'erogazione dei contributi, il Settore scrivente verificherà la rispondenza alle caratteristiche di congruità, completezza ed aggiornamento dei dati dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica richiesti. **(La procedura è gestita dalla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche).**

Le parti si impegnano, in sede di attuazione dell'Accordo, a tenere conto dei vincoli di finanza pubblica e delle eventuali deroghe previste dall'ordinamento.

Art. 8

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Articolo 9

Collegio di vigilanza, poteri sostitutivi e provvedimenti per inerzia ritardi e inadempienze

1. E' istituito un Collegio di Vigilanza, che si riunisce almeno una volta l'anno, presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo delegato ed è composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati.
2. Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.
3. Il Collegio può disporre l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto realizzatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.
4. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica o al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle funzioni di cui sono competenti costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
5. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RAP diffida il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare l'adempimento delle sue obbligazioni entro un determinato termine. Alla scadenza di tale termine, se l'omissione perdura, il RAP propone al Collegio di Vigilanza idonee misure, che il Collegio valuta, delibera e vi dà esecuzione, secondo le disposizioni inerenti le ipotesi di revoca totale o parziale del finanziamento, proroghe o variazioni nell'attuazione delle opere.
6. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.
7. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piano, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.
8. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.
9. Del mancato adempimento viene data notizia a cura del RAP agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle performance del funzionario responsabile.

Articolo 10

Responsabili degli interventi

1. I Responsabili dell'intervento, così come individuati dai rispettivi organi politici, oltre alle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art 31 del D.Lgs 50/2016, svolgono i seguenti compiti:
 - a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;

- b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RAP gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- d. aggiornare tempestivamente il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
- e. **trasmettere al RAP, con cadenza annuale, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati** conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 11

Sistema di Monitoraggio

1. Il monitoraggio in itinere ed ex post tramite il Sistema Gestionale Finanziamenti prevede il completo e tempestivo inserimento dei dati nel sistema informativo.
2. Per l'intervento devono essere individuate le seguenti tipologie di indicatori nelle schede intervento e poi successivamente nel Sistema Gestionale Finanziamenti:
 - indicatori di realizzazione fisica;
 - indicatori economici della spesa.

Articolo 12

Controlli

1. I controlli consistono in:
 - verifiche amministrative documentali sul 100% di tutta la documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento;
 - verifiche in loco, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'opera.

Articolo 13

Revoca del finanziamento: totale o parziale

1. La revoca totale del contributo assegnato è disposta dal RAP, previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 9, nei seguenti casi:
 - mancato avvio dell'intervento nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al beneficiario;
 - mancata aggiudicazione dei lavori entro i termini previsti;
 - fatte salve le ipotesi di proroghe, il mancato rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento previsti;
 - realizzazione parziale dell'intervento che rende inutile l'operazione e determina il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti;
 - rinuncia ad avviare o a realizzare l'intervento;
 - mancata destinazione del contributo per l'intervento ammesso;
 - rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;

- modifica della destinazione d'uso dell'opera realizzata o cessione a qualunque titolo dei beni acquistati con il contributo nei 20 anni successivi alla conclusione dell'intervento;
 - rifiuto del beneficiario di consentire l'effettuazione dei controlli o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;
 - inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti;
 - mancato invio da parte del beneficiario dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nell'atto di concessione del contributo.
2. La revoca totale comporta, a carico del beneficiario, la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, gli interessi di mora, oltre i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito.
 3. Le revoche parziali dei contributi assegnati sono disposte dal RAP, previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 8, nei seguenti casi:
 - realizzazione parziale dell'intervento che assicuri la funzionalità dell'operazione e quindi il raggiungimento degli obiettivi previsti;
 - l'accertamento, a seguito della verifica finale, di un importo di spese sostenute inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
 - la decurtazione automatica nei confronti della Regione delle risorse finanziarie previste a causa del mancato rispetto dei termini, dei vincoli di impegno e di spesa. Tale revoca viene applicata per gli interventi che non hanno rispettato il cronoprogramma indicato dal beneficiario, determinando il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.
 4. La revoca parziale comporta la riduzione proporzionale del finanziamento in relazione allo stato di avanzamento dell'intervento.
 5. Relativamente all'eventuale revoca, sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge.
 6. Sono fatti salvi i casi di forza maggiore.

Articolo 14

Verifiche: attivazione ed esiti

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.
2. Il RAP, nel rispetto delle procedure dei controlli, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento delle previste attività valutative.
3. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:
 - rimuovere le criticità intervenute;
 - prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;
 - verificare l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

Articolo 15

Varianti urbanistiche

La realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo non comporta varianti urbanistiche.

Articolo 16

Durata e modifica dell'Accordo

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla conclusione dell'intervento e comunque non oltre il **31 dicembre 2024**; entro la medesima data devono essere effettuati tutti i relativi pagamenti.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti, con le stesse modalità necessarie per la stipula.
3. Le proroghe per l'attuazione degli interventi, anche su proposta del responsabile dell'intervento, sono sottoposte dal RAP al Collegio di Vigilanza alle seguenti condizioni:
 - consentano il raggiungimento degli obiettivi programmatici e finanziari dell'Accordo ;
 - fermo restando il rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, la realizzazione degli interventi non vada comunque oltre i limiti temporali previsti nell'Allegato 1;
 - sussistano ragioni del tutto eccezionali, comprovate con idonea documentazione, che giustifichino la mancata realizzazione dell'intervento alla scadenza prestabilita;
 - venga presentata da parte del beneficiario una richiesta formale di proroga;
 - non pregiudichi la rimodulazione dei finanziamenti nell'ambito della medesima linea d'azione.

Articolo 17

Informazione e pubblicità

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Accordo dovranno essere ampiamente pubblicizzate.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire i dati necessari al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

Articolo 18

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Per quanto non previsto dal presente Accordo, si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000. Ogni eventuale modifica normativa o regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di Programma" si intende automaticamente recepita.

Art. 19

Approvazione e Pubblicazione

Il presente Accordo è approvato a norma dell'art. 34, comma 4, del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali" mediante Decreto del Presidente della Regione Piemonte.

Il presente Accordo di Programma è pubblicato sul B.U.R. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005. Le copie su supporto analogico hanno la stessa efficacia probatoria dell'originale da cui sono tratte se la loro conformità all'originale, in tutte le sue componenti, è attestata da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato (art. 23, comma 1, d.lgs. 82/2005).

Art. 20

Spese di perfezionamento

Le spese necessarie al perfezionamento del presente atto sono a carico della Città Metropolitana di Torino.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

il Presidente della Regione Piemonte

Alberto Cirio

CRILRT72T06L219 Firmato digitalmente da
J/CIRIO/ALBERTO CRILRT72T06L219/J/CIRIO/ALBERTO
Data: 2021.09.14 15:19:38 +02'00'

.....

la Sindaca della Città Metropolitana di Torino

Chiara Appendino

.....

Allegati:

- ALLEGATO 1 Scheda Progetto;
- ALLEGATO 2 Atto di Vincolo;
- ALLEGATO 3 Indice Dettagliato Ipertestuale (I.D.I.);



SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Referente Regionale:

Dott. Arturo Faggio

Referente Soggetto Attuatore:

Arch. Claudio Schiari

Codice e Titolo progetto

“Interventi di Edilizia Scolastica”: Ristrutturazione dell’immobile “Villa 6” sito in comune di Collegno, da destinare all’istituto superiore “M. Curie”.

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A) Titolo intervento

"Interventi di Edilizia Scolastica": Ristrutturazione dell'immobile "Villa 6" sito in comune di Collegno, da destinare all'istituto superiore "M. Curie".

B) Ambito d'intervento

- 01 Agroindustria
- 02 Emergenze culturali
- 03 Innovazione e creatività
- 04 Recupero ambientale
- 05 Energia
- 06 Reti e prodotti turistici
- 07 Logistica e trasporti
- 08 Apea/ Rifunionalizzazione area industriale
- 09 Coesione sociale
- 10 Altro..... Edilizia scolastica

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- Lavori pubblici
- Acquisizione Beni e Servizi
- Finanziamenti, Aiuti, Contributi
- Altro..... specificare

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- a Progetto localizzato e puntuale
- b Progetto localizzato e trasversale
- c Progetto localizzato con effetti diffusi
- d Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto D) vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i suoi effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
TO	COLLEGNO	10093	Via Torino 9	45.07798850916707	7.578802512920409

F) Descrizione sintetica dell'intervento

Ristrutturazione della cosiddetta "Villa 6" facente parte del complesso di immobili del Parco Generale dalla Chiesa. L'edificio sarà adibito ad istruzione superiore, integrando i locali già presenti nelle adiacenti "Villa 4" e palazzina "ex-cucine", sede dell'I.I.S. "Curie-Levi" a partire dal 2005, con i quali costituirà un unico complesso scolastico in grado di ospitare 30 classi (unitamente alla palestra già edificata dalla Città Metropolitana di Torino).

G) CUP (ove già richiesto)

J86B19001390005

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

- L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici
- L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Note

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

- semplificata
- strutturale
- Altra.....

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

- Piano Particolareggiato
- Piano per l'Edilizia Economica e Popolare
- Piano delle aree per Insediamenti Produttivi
- Piano di Recupero
- Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica
- Altro.....

e) la data di attivazione della procedura

f) la data prevista di attivazione della procedura

Note

L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

NO

SI

In caso affermativo indicare quali:

L'edificio è soggetto a vincolo della Soprintendenza

N) Conferenza dei Servizi

Non è necessaria

E' necessaria ma non è stata esperita

Conferenza dei Servizi prevista per il :

Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

NO

SI

progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettabilità indicare :

a) l'amministrazione competente

Stato

Regione

Altri

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

- Le aree sono di proprietà
 Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

- Procedura di esproprio
 Contratto di compravendita
 Altro.....

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€
		€
		€
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanazione Prevista
approvazione progetto preliminare	CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	SI	
autorizzazione vincolo Beni culturali	Soprintendenza	SI	
approvazione progetto definitivo	CITTA' METROPOLITANA DI TORINO	SI	
autorizzazione sismica	Regione Piemonte	SI	
approvazione progetto esecutivo	CITTA' METROPOLITANA DI TORINO		30/06/2021

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- AZIONI IMMATERIALI
 PROGETTO PRELIMINARE
 PROGETTO DEFINITIVO
 PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (1)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA'				
Note					
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE:				
1	PRELIMINARE			03/02/09	E
Note					
2	DEFINITIVA			19/03/2019 (in linea tecnica) - 21/12/2020	E
Note					
3	ESECUTIVA	11/02/21	P	30/06/21	P
Note					

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

C) Dati di realizzazione

Da compilare anche in caso di azioni immateriali (1)

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (3)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	01/07/21	P	30/10/21	P
Note					
D2	ESECUZIONE LAVORI	30/11/21	P	31/10/23	P
Note					
D3	COLLAUDO	01/11/23	P	30/04/24	P
Note					
D4	FUNZIONALITA'	01/05/24	P		
Note					

N.B.

(1) In caso di azioni immateriali, compilare i punti come segue:

D1 Le date vanno intese come riferite alle fasi di **definizione e stipula** del contratto di affidamento di beni e servizi..

D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto

D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto previa **verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
Anno 2021		1.350.000,00		27,66%
Anno 2022		1.765.000,00		36,17%
Anno 2023		1.765.000,00		36,17%
Totali		4.880.000,00		

N.B.

- (1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

Fonte di Fianziamento (1)		Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1	Comune		
2	Città Metropolitana di Torino	2.557.000,00	Con DD 5857/2020 è stato approvato il progetto definitivo ed è stata data copertura finanziaria all'intervento
3	Regione	2.323.000,00	
4		
5		
6			
Totale		4.880.000,00	

N.B.

- 1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc...

- 2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	1907990012
Denominazione/ragione sociale	CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
Indirizzo	Corso Inghilterra 7 - sede legale
CAP - Provincia	10138 Torino
Telefono/Fax	011 8616103
E-mail	protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

A2 Dati del Legale Rappresentante/ Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	FABIO BIANCO
Data di nascita	26/12/81
Codice Fiscale	[REDACTED]
Struttura di appartenenza nell'Ente	CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
Indirizzo	Corso Inghilterra 7 - sede legale
CAP - Provincia	10138 Torino
Telefono/Fax	3493401222
E-mail	fabio.bianco@cittametropolitana.torino.it

A3 Dati del Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	CLAUDIO SCHIARI
Data di nascita	28/04/60
Codice Fiscale	[REDACTED]
Struttura di appartenenza nell'Ente	CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
Indirizzo	Corso Inghilterra 7 - sede legale
CAP - Provincia	10138 Torino
Telefono/Fax	3494163064
E-mail	claudio.schiari@cittametropolitana.torino.it

B) Ambito d'intervento

COD_	TIPOLOGIA	LINEE PROGETTUALI
01	Agroindustria	Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione e alla promozione dei "prodotti agroalimentari di paniere"
		Poli agroalimentari
02	Emergenze culturali	Impianti attrezzature e iniziative destinate a rafforzare il profilo funzionale e la dotazione dei servizi pubblici dei centri e/o degli abitati urbani
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione delle emergenze culturali in aree urbane e suburbane
03	Innovazione e creatività	Impianti, attrezzature e iniziative destinate all'alta formazione, alla qualificazione professionale e alla innovazione delle filiere produttive esistenti
		Poli di innovazione, impianti, attrezzature e iniziative destinate all'high-tech
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla valorizzazione e alla promozione della creatività e del "Made in Italy"
04	Recupero ambientale	Corridoi ecologici
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate al potenziamento della sicurezza Idraulica e geologica
		Mitigazioni di impatti
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla "rinaturalizzazione" del patrimonio ambientale e paesistico
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate al potenziamento e alla salvaguardia dei parchi e delle aree protette
05	Energia	Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione di tecnologie energetiche
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione energetica da biomasse
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione idroelettrica
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla ottimizzazione e al risparmio energetico
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla produzione energetica da altre fonti
06	Reti e prodotti turistici	Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo enogastronomico
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al tempo libero
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo ambientale
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate alla promozione dei prodotti turistici sui mercati finali e/o degli intermediari
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo religioso
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate alla valorizzazione della ricettività
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo lacuale
		Attrezzature, impianti e iniziative destinate al turismo invernale
Comunicare il territorio e monitoraggio		
07	Logistica e trasporti	Impianti nodali, reti infrastrutturali e iniziative destinate alla mobilità delle persone
		Impianti, attrezzature e iniziative destinate alla logistica delle merci
08	Apea/ Rifunzionalizzazione area industriale	Iniziativa connesse con la riqualf.ne di impianti industriali esistenti e/o dismessi
		Iniziativa connesse con l'allestimento di nuovi impianti industriali ecologicamente attrezzati

09	Coesione sociale	Attrezzature, servizi e iniziative destinate a contrastare i fenomeni regressivi di Natura socioeconomica (quali desertificazione commerciale, sradicamento Sociale, carenza socio-sanitaria, stagnazione e declino imprenditoriale, ecc...) in atto nelle aree urbane o nelle zone marginali
-----------	------------------	---

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

CODICE	TIPO PROGETTO	DESCRIZIONE
a	Progetto localizzato e puntuale	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica all'interno di un singolo Comune, il cui impatto si può ritenere circoscritto al territorio comunale che lo ospita
b	Progetto localizzato e trasversale	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica in territori comunali contigui e caratterizzate da continuità spaziale e unitarietà funzionale
c	Progetto localizzato con effetti diffusi	Intervento consistente nella realizzazione di opera pubblica all'interno di un singolo Comune, la cui localizzazione ha richiesto la concertazione tra più Enti Locali, non essendo vincolata dalla presenza di elementi fisici o da preesistenti artefatti e/o i cui effetti si riverbereranno prevedibilmente su una area più vasta rispetto al territorio comunale in cui verrà realizzato
d	Progetto immateriale	Intervento consistente nella realizzazione di azione immateriale, che non richiede la realizzazione di opera pubblica e i cui effetti si riverbereranno prevedibilmente su una area sovra comunale

COMUNE/PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA/ UNIONE DI

PROVINCIA DI

REPUBBLICA ITALIANA

(atto pubblico amministrativo)

ATTO DI VINCOLO

L'anno duemila..... il giorno del mese di presso (sede Ente)
..... del (Ente Beneficiario)

AVANTI A ME

(nome) (cognome) segretario di (Ente Beneficiario) autorizzato/a a ricevere il presente atto ai sensi dell'art 97, 4° comma, lett, C) del TU approvato con D.Lds 18/08/2000 n° 267 e s.m.i., domiciliato per la mia carica presso

E' COMPARSO/A

Sig./sig.ra , Sindaco pro tempore/Presidente/legale rappresentante del (Ente Beneficiario) , nato/a il a e domiciliato/a per la sua carica presso

Il/la comparente, della cui identità personale io Segretario comunale sono certo/a, previa rinuncia all'assistenza dei testimoni fatta con il mio consenso, mi chiede di dare atto quanto segue:

PREMESSO

- o Che con in data il/la (Ente Beneficiario) approvava il progetto esecutivo "....."
- o (di seguito definito Progetto) di importo complessivo di €
- o Che nell'ambito e nel rispetto dei documenti strategici regionali, la Regione Piemonte ha ritenuto di instaurare con le Amministrazioni Provinciali un rapporto di condivisione degli obiettivi del governo regionale per quanto riguarda gli interventi più significativi da realizzarsi nei diversi territori piemontesi;
- o Che il Progetto è incluso, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, all'interno dell'accordo di programma sottoscritto tra e la Regione Piemonte e risulta finanziato per €

- o Che ai fini dell'erogazione del contributo è necessario costituire atto di vincolo ventennale per mantenere la gestione ed il possesso delle strutture e degli edifici costituenti il Progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione con destinazione d'uso scolastica, reso pubblico mediante trascrizione presso la competente conservatoria dei Registri immobiliari al fine di garantire la piena efficacia delle politiche strategiche della regionali;
- o Che con (atto di approvazione), che in copia si allega al presente atto, il/la (Ente Beneficiario) si impegna a mantenere la gestione ed il possesso delle strutture e degli edifici costituenti il Progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione con destinazione d'uso scolastica per la durata di 20 anni.

CIO' PREMESSO

Il/la (Ente Beneficiario) rappresentato da ,
relativamente all'immobile di proprietà sito in via..... insistente su
terreno censito al foglio particelle e precisamente
così costituito:

piano
piano.....

(si allegano n. planimetrie dei locali suddetti per farne parte integrante e sostanziale del presente),
si impegna a mantenere la gestione ed il possesso delle strutture e degli edifici costituenti il Progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione con destinazione d'uso scolastica per la durata di 20 anni e nell'interesse pubblico.

Il/la (Ente Beneficiario) si obbliga a non modificare né permettere che da alcuno venga mai modificato il presente atto senza espressa autorizzazione della Regione Piemonte.

Su richiesta motivata del soggetto interessato il mutamento del presente atto di vincolo potrà essere autorizzato, previo accordo scritto della Regione Piemonte, fermo restando che la Regione Piemonte, può negare il proprio consenso solo qualora l'azione proposta pregiudicasse i loro interessi in qualità di finanziatori del Progetto o rendesse il Progetto non idoneo al finanziamento pubblico;

L'impegno è immediatamente operativo.

Il/la comparente chiede la trascrizione di quest'atto a carico del (Ente Beneficiario)
..... e a favore della Regione Piemonte con esonero da ogni responsabilità per il conservatore dei Registri immobiliari.

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico del/della (Ente Beneficiario)
.....

Ho letto quest'atto al/alla comparente che lo dichiara conforme alla sua volontà e che me lo sottoscrive.

Dattiloscritto da persona di mia fiducia, il presente atto occupa numero pagine e utilizzata per le sottoscrizioni.

Il Sindaco/Il Presidente/legale rappresentante

Il Segretario

sottoscritto digitalmente

Indice Dettagliato Iperestuale

INDICE DETTAGLIATO IPERTESTUALE (I.D.I)	1
TIPOLOGIA ED ESTENSIONE DEL FORMATO DEI FILE	5
DIMENSIONI E SPECIFICHE TECNICHE DEGLI ELABORATI.....	6

INDICE DETTAGLIATO IPERTESTUALE (I.D.I)

Tutti gli elaborati devono risultare tra loro correlati, in ordine al contenuto, in modo che sia possibile derivarne tutte le informazioni utili. A tale proposito l'archiviazione dei dati all'interno del Sistema Informativo di ogni singolo ente richiedente e degli elaborati allegati dovrà essere eseguita in maniera sistematica secondo il sistema di codifica delle componenti dei sistemi edificio/impianti previsto dalle norme UNI o secondo le linee guida della codifica dei nomi dei file descritta di seguito.

In ogni caso la codifica suggerita non è vincolante, sarà possibile utilizzare anche quella derivante dalla modalità abitualmente utilizzata dal progettista per la nomenclatura dei propri elaborati grafici e documentali; tuttavia, proprio per poter "navigare" all'interno degli elaborati dovrà essere realizzato l'**I.D.I** un semplice foglio elettronico che, in modalità ipertestuale, consentirà di "linkare" e quindi consultare immediatamente sia gli elaborati amministrativi (computi, bozze di contratto etc) che gli elaborati grafici.

Questo foglio elettronico uno per ogni livello progettuale descritto, e compilato a cura del R.U.P o del Progettista rappresenterà la cosiddetta "Mappa del Progetto" consentendo di visionare ogni singolo file secondo una modalità di consultazione semplice ed efficiente, ma consentendo di comprendere nel dettaglio la descrizione del contenuto documentale o grafico contenuto in tale elaborato. Un esempio di tale documento ipertestuale può essere il seguente:

ESEMPIO DI "INDICE DETTAGLIATO IPERTESTUALE" (I.D.I.)

[Nome	progetto]
[Livello	progettuale]
[Lotto	Funzionale]
[Descrizione	progetto]

Tipo Doc.	Tipo Class. Elaborato	Nome file parte obblig.+parte descritt.	Oggetto Tavola	Scala
TESTUALE	<u>D</u> Doc.di testo	0012190004 -PD-2-Computo.pdf	-Codice Edificio Regione Piemonte -Progetto Definitivo -Scuola Elementare -Computo Metrico Estimativo;	-
TESTUALE	<u>D</u>	0012190001-PP-2-Relazione-CA.pdf	-Codice Edificio Regione Piemonte -Progetto Preliminare	-

	<u>Doc.di testo</u>		-Scuola Elementare -Relazione strutturale opere in c.a.	
GRAFICO	<u>E</u> <u>Impianti</u> <u>elettrici</u>	0010010001-PE-3-E-018-sz.pdf	-Codice Edificio Regione Piemonte -Progetto Esecutivo -Scuola secondaria di 1°grado -Impianto Elettrico, -Tav.18 - Sezioni	1:100
GRAFICO	<u>I</u> <u>Inquadramento</u>	P-001219-PD-1-002-pl.pdf	-Codice Edificio Provvisorio -Progetto Definitivo- -Scuola dell'Infanzia -Inquadramento cartografico, -Tav.2 - Planimetria	1:1000
GRAFICO	<u>A</u> <u>Architettonico</u>	0010010003-PD-1-A-005-co.pdf	-Codice Edificio Regione Piemonte -Progetto Definitivo- -Scuola dell'Infanzia -Elaborato Architettonico -Tav.5- planimetria della copertura.	1:200
[...] succ.				

Ogni nome di file inserito nella colonna dal titolo "Nome file" deve consentire di collegarsi al documento testuale o grafico corrispondente. Per tale codifica vedere il successivo capitolo: Denominazione e Nomenclatura dei nomi dei file.

Il link ipertestuale dovrà essere realizzato secondo la modalità denominata a "path relativo" e non a "path assoluto", in breve il link deve fare riferimento alla navigazione non a partire dal CD trasmesso, ma relativo alle cartelle immediatamente soprastanti o sottostanti.

Ad esempio, il CD organizzato secondo: E:\PROGETTO-SCUOLA\ELABORATI contiene un file **PLANIMETRIA.PDF** che è collocato nella cartella ELABORATI, rispetto al file ipertestuale che è depositato nella radice della cartella e cioè in E:\PROGETTO\I.D.I.xls al suo interno il link deve essere :

. / ELABORATI / PLANIMETRIA.PDF (link relativo) e non

E: / ELABORATI / PLANIMETRIA.PDF (link assoluto)

I diversi progettisti, con la predisposizione dell' I.D.I., potranno ritenere di avere concluso gli adempimenti richiesti tuttavia, se lo riterranno opportuno, potranno utilizzare le linee guida fornite di seguito e che consentono di denominare i file del progetto secondo una nomenclatura ed una standardizzazione comune.

DENOMINAZIONE E NOMENCLATURA DEI NOMI DEI FILE

Il nome del file è formato da due parti: una parte **obbligatoria** che distingue il file in modo univoco tra i vari Bandi ed il progetto in questione, ed una parte **descrittiva** che ne indica il contenuto. Il nome del file è rappresentato dalla concatenazione delle due parti mentre la separazione tra le varie componenti avviene interponendo un segno "-" (meno) o (trattino) tra le componenti del nome.

PARTE OBBLIGATORIA

La parte **obbligatoria** prevede che i nomi dei file siano preceduti da un Codice che ne identifichi, se conosciuto, l'edificio così come descritto dal Codice Edificio Regione Piemonte (ricavato dall'Anagrafe Edilizia Scolastica), + il codice derivante dalla Tabella 1 Fase Progetto + il codice derivante dalla Tabella 2 Tipologia Scuola.

Oppure, in caso di nuove costruzioni e quindi inesistente il Codice Edificio Regione Piemonte, assegnando un codice Provvisorio Le codifiche sono riconducibili ai seguenti due casi:

Caso 1 - Costruzione esistente	Caso 2 - Nuova costruzione
Codice Edificio Regione Piemonte + Sigla Fase di Progetto (tab.1) + codice Tipologia Scuola (tab.2) =	Carattere " P " (Codice Provvisorio)+ Codice Istat della Provincia + Codice Istat del Comune in cui è sede l'intervento + Sigla Fase di Progetto (tab.1) + codice Tipologia Scuola (tab.2) =
Esempio	Esempio
<u>0012190004-PE-2</u>	<u>P-001001-PD- 1</u>
Descrizione	Descrizione
Edificio scolastico già censito nell'Anagrafe, in Provincia di Torino (001); + Comune di Rivoli (219); + codice di 4 cifre generato automaticamente dalla procedura EDISCO; + Livello. di progettazione Tab.1 (PE =Esecutiva) + Tipologia scuola Tab.2 (2=Elementare)	Edificio scolastico PROVVISORIO non ancora Censito nell'Anagrafe (P); + Codice Istat Provincia di Torino (001); + Codice Istat del Comune di Agliè (001); + liv. di progettazione Tab.1 (PD =Definitiva) + Tipologia scuola Tab.2 (1=Infanzia)

ISTRUZIONI PER LA DENOMINAZIONE DEI FILE "TIPO ELABORATO GRAFICO"

1 Tabella Fase progetto

1	PP	Progetto PRELIMINARE
2	PD	Progetto DEFINITIVO
3	PE	Progetto ESECUTIVO
4	V (n)	VARIANTI in corso d'opera (n) dove n è un carattere alfabetico a partire da "A"
5	SF	STATO DI FATTO (as Build)

2 Tabella Tipologia Scuola

1	1	Scuola INFANZIA
2	2	Scuola PRIMARIA
3	3	Scuola SECONDARIA 1°
4	4	Scuola SECONDARIA 2°
5	5	Altro

PARTE DESCRITTIVA

La parte **descrittiva** invece prevede la classificazione dell'elaborato + la classificazione del sotto-elaborato secondo le tabelle di seguito riportate:

3 Tabella Classificazione elaborato

1	I	Inquadramento
2	A	Architettonico
3	S	Strutturale
4	E	Impianti elettrici
5	T	Impianti termo-idraulici
6	R	Reti tecnologiche diverse
7	V	Varie (non rientranti in nessuna delle categorie descritte precedentemente)
8	D	Documento testo

4 Tabella Classificazione sottoelaborato

1	GEN	Generale (nel caso di planimetrie che comprendano diversi impianti)
2	CAN	Impianto distribuzione aria
3	RIS	Impianto distribuzione fluidi termovettori
4	IDR	Impianto idrico sanitario (e scarichi)
5	SCA	Impianto di scarico
6	ANT	Impianto antincendio
7	VAR	Varie (non rientranti in nessuna delle categorie descritte precedentemente)

A questo punto utilizzando un codice numerico si può contrassegnare il numero della Tavola (001,002 etc) cui vengono successivamente catenate mediante semplici sigle che identificano i diversi contenuti degli elaborati grafici quali piante, piani, tipologie e schemi.

5 Tabella Sigla per l'identificazione del contenuto del file

1	p	Piano
2	-2	secondo interrato
3	-1	primo interrato (o seminterrato)
4	+0	terra (o rialzato)
5	+1	(1) primo
6	+2	(2) secondo
7	...	piano
8	am	ammezzato
9	co	copertura
10	so	sottotetto
11	tt	tutti i piani
12	lt	locali tecnici
13	tp	locali tipo
14	ps	piante, sezioni, prospetti
15	pl	Planimetria
16	ly	Lay out
17	sz	Sezioni
18	pr	Prospetti
19	pa	Particolari (preliminari, esecutivi, costruttivi, particolari, tabelle, sezioni,...)
20	al	Schema altimetrico (o assonometrico)
10	re	Rilievo esistente

La scala di rappresentazione verrà introdotta in una colonna descrittiva specifica e non contribuisce a far parte del nome del file, ciò anche per il fatto che in una tavola possono essere presenti più rappresentazioni grafiche a scale diverse.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA DENOMINAZIONE DEI FILE “TIPO DOCUMENTO”

Se gli elaborati tecnico-amministrativi sono rappresentati da fogli di lavoro necessari ad esempio a descrivere un computo metrico od una relazione, la parte iniziale del nome del file sarà uguale a quanto descritto nella descrizione grafica cui verrà aggiunta la descrizione sintetica del contenuto del documento.

Esempi del nome dei file riferiti ai Documenti Testuali	Esempi del nome dei file riferiti gli elaborati grafici
<p style="text-align: center;">Esempio n.1</p> <p style="text-align: center;">0010010004-PD-2-Computo metrico.pdf</p> <p>Codice Edificio Regione Piemonte (già censito); Codice Progettazione; (Definitiva); Codice Tipologia Scuola(Elementare); Computo Metrico Estimativo; + eventuale descrizione del documento</p>	<p style="text-align: center;">Esempio n.3</p> <p style="text-align: center;">0010010003-PD-2-A-005-co.pdf</p> <p>Codice Edificio Regione Piemonte (già censito); Codice Progettazione; (D=Definitiva); Codice Tipologia Scuola(2=Elementare); Codice Elaborato grafico (A=architettonico) Tavola n. 5;(=005) Elaborato Grafica (co=Copertura) + eventuale altra descrizione del documento</p>
<p style="text-align: center;">Esempio n.2</p> <p style="text-align: center;">P-001001-1-PP-RELAZIONE C.A.pdf</p> <p>Codice Edificio Regione Piemonte (Provvisorio) Codice Progettazione Preliminare; Codice Tipologia Scuola (Infanzia); Relazione e Calcili Opere in C.A; + eventuale descrizione del documento</p>	<p style="text-align: center;">Esempio n.4</p> <p style="text-align: center;">P-001001-PP-1-E-018-sz.pdf</p> <p>Codice Edificio Regione Piemonte (Provvisorio); Codice Progettazione; (P=Preliminare); Codice Tipologia Scuola(1=Infanzia); Codice Elaborato Grafico (E=Impianto Elettrico) Tavola n. 18;(=018) Elaborato Grafica (sz=Sezioni) + eventuale altra descrizione del documento (=sezioni)</p>

TIPOLOGIA ED ESTENSIONE DEL FORMATO DEI FILE

Tutti gli elaborati possono venire quindi denominati con la nomenclatura del nome del file come descritto nel capitolo precedente. Per quanto riguarda invece il tipo di formato utilizzato e l'estensione del file utilizzato si richiede che esso debba essere in formato Pdf.[®]

Tale scelta si origina in quanto l'immutabilità del file la sua ineditabilità è garanzia di ufficialità e pertanto la trasmissione di un tale documento risulta essere in tutto e per tutto conforme all'originale datato e firmato dal professionista incaricato della sua realizzazione.

La rispondenza tra gli elaborati progettuali e la realizzazione del manufatto edilizio realizzato potrà essere verificato anche attraverso la trasmissione dell'elaborato realizzato dopo la realizzazione (l'equivalente di un elaborato rappresentante il rilievo, lo stato di fatto (As Build).

DIMENSIONI E SPECIFICHE TECNICHE DEGLI ELABORATI

Per quanto riguarda i documenti testuali essi potranno essere realizzati sempre in pdf e con un'impostazione dimensionale che può essere variabile a seconda del contenuto del documento tra i formati ISO

A4 210x297 mm
A3 420x297 mm

Viceversa per gli elaborati grafici (cronogrammi, etc e le Tavole di Progetto vere e proprie, i formati ISO da utilizzare nella totalità dei casi sono:

A4 210x297 mm
A3 420x297 mm
A2 594x420 mm
A1 841x594 mm
A0 1189x841 mm

E' comunque possibile sviluppare disegni fuori standard ma comunque formati con l'utilizzo di multipli di un A4 (210x297 mm).